



ISTITUTO COMPRENSIVO "BOTTICELLI"

VIA SVIZZERA, 9 – 50126 – FIRENZE

MAILBOX: : fic855001@istruzione.it

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016-2019***

TRE SCUOLE UN UNICO BAMBINO

Indice

Premessa	3
Descrizione dei progetti d'Istituto	9
Piano Nazionale Scuola Digitale	14
Rapporto di Autovalutazione e Piano di miglioramento	15
Organizzazione d'Istituto	26
Ampliamento dell'Offerta Formativa	30
Piano di Formazione del personale	35

Premessa

Il Piano dell'Offerta formativa (DPR 275/99) da quest'anno diventa Triennale ed è rivedibile annualmente (L.107/15). E' il documento identificativo di un Istituto Scolastico ed esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Concorrono alla sua formulazione:

- l'offerta formativa (insegnamenti/progettazione)
- il fabbisogno di personale
- il fabbisogno di dotazioni
- l'autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PdM)
- la formazione dei docenti

E' elaborato dal Collegio dei Docenti, a partire dagli indirizzi del Dirigente, ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

E' un documento composito, in cui l'Istituto enuncia ciò che intende "fare" nel triennio successivo, coordinando le proprie scelte con il contesto territoriale.

Contesto

L'I.C. Botticelli è composto da due scuole dell'infanzia(Kassel e Pertini), due scuole primarie (Kassel e Pertini) e una scuola secondaria di I grado (Botticelli); è situato nella periferia Sud-Ovest di Firenze, zona che ha avuto il maggior sviluppo urbanistico tra la fine degli anni '60 e gli anni '70.

Il territorio offre varie risorse di carattere socio-culturale e aggregativo (impianti sportivi, centro consulenza giovani, biblioteca pubblica, teatri, cinema, associazioni di volontariato, circoli e parrocchie), in un paesaggio che fino a pochi mesi fa era allietato da esteso verde pubblico. Dal 1 Agosto 2015, per un evento atmosferico eccezionale che ha interessato questa parte del quartiere, la situazione parchi ha subito un danneggiamento notevole, con ripercussioni sulla loro fruibilità.

Nelle vicinanze ci sono diverse scuole secondarie di II grado, pubbliche e private, che accolgono, in uscita, parte degli studenti del nostro Istituto.

Plessi

- ***Scuola dell'Infanzia "Kassel"***, Via Svizzera n.7/9 tel. 055.6530002
fax 055.6539119

- ***Scuola dell'Infanzia "S. Pertini"***, Via Isonzo n.21 tel. e fax 055.6821001

- ***Scuola Primaria "Kassel,"*** Via Svizzera n.7/9 tel. 055.6530002
fax 055.6539119

- ***Scuola Primaria "S. Pertini"*** ,Viale B. Croce n.51 tel. 055.6821370
fax 055.682069

- ***Scuola Secondaria "Botticelli"***, Via Gran Bretagna, 58 tel. 055.688205

Segreteria

Via Svizzera, 9-50126 Firenze
Tel. 0556530002 Fax 0556539119

La missione del nostro Istituto

” Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (D.M. 254/2012).

E’ a queste due frasi che i docenti dell’Istituto Comprensivo Botticelli affidano il compito di rappresentare all’utenza la propria missione non facile da raggiungere, e l’aggettivo “Comprensivo” ne delinea il percorso.

Il suo logo è un albero, il motto è “Tre scuole, un unico bambino”: molti bambini che entrano a far parte della nostra comunità scolastica a tre anni la frequentano fino ai quattordici; per le nostre scuole ciò significa percorrere dieci anni di vita insieme a loro e alle loro famiglie.

Finalità

Il traguardo che l’IC Botticelli si propone di raggiungere è il successo formativo di ogni alunno, che si realizza promuovendo nelle nostre scuole una comunità che dialoga, ricerca, garantisce esperienze sociali, di formazione ed educazione attraverso lo studio.

Il percorso educativo, attento alla promozione umana degli alunni, vuole valorizzare le abilità e le competenze di ciascuno e si propone di attivare quelle buone pratiche educativo-didattiche che (ex L.107/15) sono finalizzate a favorire lo sviluppo e il potenziamento di:

- competenze linguistiche, anche tramite CLIL
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica
- competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- comportamenti responsabili ispirati a legalità, sostenibilità ambientale
- alfabetizzazione all’arte, all’uso dei media
- discipline motorie e comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- competenze digitali e uso consapevole dei social network
- metodologie laboratoriali

- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico; inclusione scolastica e diritto allo studio dei BES
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale
- apertura pomeridiana delle scuole, potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario delle discipline
- alternanza scuola-lavoro
- percorsi formativi individualizzati
- percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2
- definizione di un sistema di orientamento.

Analisi delle strategie didattiche adottate

Superfluo sottolineare che dai 3 ai 14 anni la persona cambia, nel fisico e nella psiche, e cambiano anche le modalità relazionali con il gruppo dei pari e con l'adulto di riferimento.

In questo cambiamento si inserisce l'intervento della scuola di base e, coerentemente con l'evoluzione della persona, questo intervento tiene conto di avere davanti un individuo che richiede modalità di approccio in evoluzione. Questo processo non può che influenzare le scelte didattiche e metodologiche dei tre gradi di scuola che interessano il tempo necessario a trasformare un bambino in un giovane studente.

Dal curricolo all'ampliamento dell'offerta formativa

Pur nella continuità delle scelte di fondo, ogni ordine di scuola si muove *verticalmente* e passa con *gradualità* dall'analisi dei "campi di esperienza" dell'infanzia alle "discipline" della primaria e della secondaria di I grado.

I docenti dei tre ordini di scuola, per garantire omogeneità e coerenza tra le varie classi, operano le proprie scelte didattiche a partire da programmazioni annuali condivise all'interno della stessa fascia e/o della stessa disciplina. Questi documenti programmatici vengono rivisti annualmente e costituiscono la base di partenza delle unità didattiche e delle verifiche in itinere per la valutazione degli apprendimenti.

I docenti, così facendo, individuano il *curricolo*, il percorso disciplinare di tipo *frontale* che costituisce la quotidianità dell'attività didattica, la cosiddetta *offerta formativa*. Al curricolo, poi, sono direttamente collegati i *laboratori*, momenti di approfondimento degli obiettivi dei percorsi frontali, e le *attività aggiuntive curriculari ed extracurriculari*: l'ampliamento dell'offerta formativa, con un'attenzione particolare rivolta al potenziamento delle lingue straniere.

Competenze in uscita

La guida a cui i docenti si attengono è costituita dalle "Indicazioni Nazionali" (D.M.254/2012) che delineano il traguardo delle competenze finali, relativamente alla fine del I ciclo secondario inferiore.

Ne riportiamo un estratto, altamente significativo:

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.”

Metodologie

Affinché l'attività didattica sia efficace, in modo che ogni alunno sia in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, c'è bisogno di metodologie, tecniche e strategie diverse. Nell'aula o nei momenti in cui le aule si aprono a formare gruppi di lavoro più piccoli della classe, si opera con modalità scelte dai docenti tra:

- la lezione frontale, che coinvolge l'intero gruppo classe e offre pari opportunità di apprendimento;
- l'intervento individualizzato, che permette di intervenire focalizzando le esigenze;
- la didattica laboratoriale, che nasce dalla cooperazione tra pari, dove la funzione del docente è di coordinamento. Nel laboratorio si coniugano le competenze dell'insegnante con quelle in processo degli alunni. Lavorare collaborando (*cooperative learning*) crea un'interdipendenza positiva, dove lo scambio tra pari può produrre una più agevole acquisizione dell'obiettivo da raggiungere;
- il *problem solving*, che aiuta a risolvere situazioni problematiche analizzandone le varie parti e cercando le procedure più adatte a raggiungere il risultato finale;
- la *peer education*, che riattiva la socializzazione nel gruppo classe e attiva il raggiungimento dell'apprendimento attraverso la discussione dell'argomento trattato;
- il *brain storming*, dove la “tempesta cerebrale” produce le idee, che in seguito vengono analizzate e sviluppate.

Descrizione progetti d'Istituto

Segue una breve sintesi delle attività proposte.

Continuità

Prevede un percorso formativo integrale e condiviso, per favorire il passaggio degli alunni attraverso i tre ordini di scuola e garantire unitarietà di intenti tra gli stessi; a questo scopo pianifica attività e metodologie per sviluppare la reciproca conoscenza e per organizzare momenti di esperienze comuni, nonché incontri con i genitori degli alunni delle ultime classi per il passaggio all'ordine scolastico successivo. Destinatari del progetto sono tutti i componenti della comunità scolastica: alunni, insegnanti e famiglie.

Orientamento

Il progetto ha come scopo non solo l'avvio di un percorso finalizzato alle scelte relative all'ambito scolastico e lavorativo, ma soprattutto l'orientamento alla vita ed è, logicamente, articolato con modalità differenti sui tre ordini di scuola. I suoi molteplici obiettivi cambiano con il crescere della persona: sviluppare la conoscenza e l'accettazione di se stessi; favorire la conoscenza dell'altro; avviare il processo di autovalutazione del proprio operato; prevenire forme di disagio personale e scolastico, anche attraverso un sostegno alla scelta della scuola secondaria di II grado. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni, gli insegnanti e le famiglie dell'Istituto.

Piano dell'inclusività

Per garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico, abbiamo individuato uno specifico piano per tutti gli alunni con BES, focalizzando l'attenzione sulle strategie inclusive.

Si tratta di una progettazione d'Istituto, ma è centrata sulla classe, con la modulazione dei tempi e degli spazi scolastici che permettano la formazione di piccoli gruppi cercando di responsabilizzare l'alunno e renderlo protagonista del proprio apprendimento. Sono organizzati, inoltre, laboratori "del fare e del sapere" che prevedono l'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati efficaci e motivanti.

La didattica laboratoriale, infatti, si avvale della possibilità di aprire la classe o suddividerla in gruppi, avendo più adulti che coordinano le attività. A questo proposito i docenti dell'*organico del potenziamento* costituiscono la risorsa fondamentale per rendere efficace l'azione metodologica del laboratorio. A questo scopo l'IC Botticelli ha previsto di destinare il 50% delle ore garantite dall'*organico*

del potenziamento all'attivazione di progetti laboratoriali che tengano conto di tempi e stili di apprendimento diversi, anche per la costruzione di strategie personalizzate.

Gli interventi progettati, in linea generale, riguardano:

1. gli alunni disabili, per i quali esiste già da anni un protocollo relativo all'accoglienza e al trattamento;
2. gli alunni DSA e gli alunni ADHD, come pure gli alunni con funzionamento cognitivo al limite inferiore, per i quali sono previsti laboratori e l'utilizzo di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
3. gli alunni con svantaggio socio- economico, linguistico, culturale, che si avvalgono di laboratori e attività in collaborazione con gli organi territoriali.

1. Disabilità

L'inclusività, per essere attuata, ha bisogno della collaborazione di più attori.

L'I.C. Botticelli ha predisposto un articolato *protocollo* relativo all'accoglienza e al trattamento degli alunni con disabilità. Il gruppo di lavoro che segue con particolare attenzione questo aspetto della scolarizzazione ha anche previsto l'attuazione di un progetto denominato "Imparare creando". Questo percorso è stato predisposto proprio con l'intento di implementare la cooperazione sinergica di tutte le forze in campo (scuola, A.S.L., Ente locale, Associazioni, famiglie e U.S.P.). Il progetto si basa su attività individuali, di classe o a piccoli gruppi, nonché su attività laboratori . Destinatari sono gli alunni con disabilità e le loro classi di appartenenza.

2. D.S.A.

Il nostro Istituto, ormai da anni, ha predisposto un piano di intervento che prevede uno screening, fornito dall'Associazione AID ed è effettuato nelle classi *e* della scuola Primaria, per individuare le situazioni di difficoltà sulle quali si rendano necessari ulteriori accertamenti.

Nella scuola Primaria il progetto prevede l'individuazione precoce dei disturbi di letto scrittura, l'attivazione di incontri di formazione per gli insegnanti che seguono alunni con problematiche DSA, la redazione del PDP (piano didattico personalizzato), la pianificazione di attività di rinforzo e il coinvolgimento delle famiglie interessate per un proficuo scambio di informazioni.

La scuola Secondaria di I grado prosegue il cammino con un protocollo di accoglienza che prevede: l'approfondimento delle conoscenze riguardo tali alunni e il passaggio delle informazioni dalla scuola Primaria; gli incontri con le famiglie e con gli specialisti di riferimento; la definizione di un percorso differenziato secondo le misure compensative e dispensative previste dall'apposita normativa ministeriale (PDP).

Inoltre, per cercare di aggredire e arginare con più efficacia le problematiche legate alle difficoltà specifiche dell'apprendimento, l'Istituto ha deciso di attuare due strategie didattiche, differenziate per età dei bambini.

Il primo step (Metodo Davis) riguarda gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due della primaria (riguardanti casi diagnosticati, ma anche quelli in dubbio. Allo scopo di esser formati sulle strategie di apprendimento Davis e combinarle al curricolo esistente, i docenti della scuola dell'infanzia (5 anni) e della scuola primaria (I e II classe) hanno partecipato ad un corso di formazione atto alla realizzazione del progetto.

Le strategie introdotte dai docenti permettono ai giovani studenti di controllare lo stress e la tensione attraverso il rilassamento ("Lascia andare") e di essere fisicamente e mentalmente concentrati sul compito che hanno davanti ("Metti a fuoco"). Contemporaneamente un "regolatore di energia" permette loro di controllare il livello di energia durante i momenti di apprendimento e le situazioni sociali. Acquisite queste modalità di approccio al lavoro, il passaggio successivo verte sull'acquisizione della padronanza di lettere, parole e segni di interpunzione, mediante l'uso del materiale plastilina. L'attività manipolativo-plastica, secondo questo metodo, stimola l'attivazione delle abilità necessarie all'acquisizione della letto-scrittura.

Per ottimizzare la valenza del metodo risulta necessario poter lavorare in piccoli gruppi, con un rapporto numerico docente/alunni ridotto.

Per le classi III-IV-V della scuola Primaria l'Istituto prevede laboratori a sostegno degli alunni con difficoltà, per avviarli all'uso dei mezzi compensativi previsti.

Infine, nelle classi I della scuola Secondaria di I grado, viene avviato un laboratorio pomeridiano per alunni con difficoltà. L'intervento, effettuato da un esperto esterno, promuove strategie di studio mirate, e l'acquisizione di modalità consapevoli e costruttive atte alla gestione degli strumenti di studio compensativi.

3.a. Intercultura

Nell'Istituto si svolge un'attività di alfabetizzazione rivolta agli alunni stranieri, per facilitarne l'inserimento e l'integrazione nella scuola. Gli insegnanti incaricati sottopongono ai bambini neo arrivati dei tests per valutare il loro livello di competenza linguistica e di competenze più generali al fine di organizzare un inserimento e un piano didattico adeguati.

Il Comune di Firenze attiva il Piano Integrato di Area Fiorentina (PIAF), che, attraverso insegnanti del Centro Giufà, sostiene l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri all'interno delle nostre scuole. Il lavoro viene svolto durante l'orario scolastico, con piccoli gruppi di livello omogeneo. Il Centro Giufà, oltre a avviare e potenziare l'uso della lingua italiana negli alunni, si occupa anche della mediazione linguistica con le famiglie, nel caso in cui la comunicazione scuola-famiglia sia difficoltosa.

Il progetto messo in atto dall'Istituto prevede di integrare gli interventi degli operatori del Centro Giufà con laboratori di recupero/potenziamento linguistico con docenti interni. Oltre a ciò, negli ultimi anni si sono attivate ulteriori azioni di supporto linguistico, grazie a volontari del Centro Incontri, che intervengono a sostegno degli alunni stranieri.

L'Istituto ha redatto un progetto che partecipa al bando di concorso denominato "Flussi migratori", rivolto ad affrontare una delle principali criticità nell'integrazione degli alunni stranieri, con particolare riguardo agli alunni di recente immigrazione (entrati nel nostro sistema scolastico negli ultimi due anni): la non conoscenza della lingua italiana. Il progetto prevede strategie ludiche, letture di fiabe, drammatizzazioni e utilizzo di canti, come veicolo per un approccio alla lingua italiana.

3.b. Disagio

Il progetto si occupa di bambini e ragazzi che manifestano situazione di disagio economico-sociale e psicologico, del loro percorso didattico e della loro interazione con il gruppo dei pari e degli adulti.

La scuola cura l'individuazione delle situazioni di disagio; predispone colloqui con le famiglie e l'interazione con i servizi sociali e psicologici di riferimento; attiva la rete di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi del territorio.

A questo proposito è stato stretto un accordo tra l'Istituto e il Centro di Formazione Professionale del Comune di Firenze, per un percorso di *alternanza scuola-lavoro* per studenti della secondaria di I grado individuati dal Consiglio di Classe. Questi studenti, con il parere favorevole delle famiglie, seguiranno un metodo di apprendimento legato alla concretezza e al *learning by doing*, ed effettueranno visite a laboratori didattici, anche in vista di un orientamento professionale futuro.

Informatica

Le scuole primarie Kassel e Pertini, e la secondaria Botticelli sono dotate di laboratori informatici che vengono usati dagli alunni, accompagnati e guidati dagli insegnanti. In ogni plesso sono presenti diverse aule con lavagna interattiva multimediale (L.I.M.), uno strumento che introduce una innovazione nel modo di gestire la didattica. Il progetto mira al buon funzionamento di detti laboratori e strumenti tecnologici, alla condivisione delle risorse e dei software didattici, alla gestione delle problematiche inerenti le attività informatiche che si svolgono con gli alunni.

Progetto Coding “Programma il futuro”

Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato un'attività di introduzione ai concetti base dell'informatica a partire dalla scuola primaria. Intento del progetto è la possibilità di stimolare il pensiero computazionale, che permette lo sviluppo di abilità logiche e la soluzione di problemi in modo creativo ed efficiente, utilizzando strategie di gioco.

Alcune classi dell'Istituto partecipano all'attività promossa, avviando così la possibilità di estendere in futuro il progetto.

Potenziamento lingua inglese

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare l'insegnamento della lingua inglese nelle classi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria.

Esso si avvale della collaborazione con due università statunitensi, Fairfield University of Florence e New York University. In entrambi i casi studenti madre lingua intervengono nelle classi partecipanti al progetto, in collaborazione con l'insegnante di classe. Le due collaborazioni, che hanno modalità diverse tra loro, hanno come scopo principale l'avvio di un'interazione con soggetti madre-lingua, in uno scambio linguistico dove l'italiano non sia l'idioma preponderante.

Apertura al territorio-Salva la creatività

L'Istituto Botticelli è inserito in un territorio che offre iniziative di carattere sociale e il rapporto di collaborazione tra scuola e enti negli anni si è fatto sempre più incisivo. Durante l'anno gli studenti partecipano a eventi che interessano, oltre alla scuola, le famiglie e la popolazione del quartiere. Da qui la necessità di pianificare le azioni che i docenti e le classi mettono in atto.

Il progetto ha una duplice finalità: lo sviluppo dell'idea di un tessuto sociale che collabora per un progetto comune e il coinvolgimento a scuola di più attori nella realizzazione dei manufatti e dei laboratori per la partecipazione agli eventi.

Le attività inserite nel progetto, quindi, sono molteplici e partono dalla necessità di insegnare a “fare”, oltre che a “sapere”. Sono attività pratiche, manipolative, creative; interessano tutte le classi e tutti i docenti, con un riferimento particolare al piano dell'inclusività.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il nostro Istituto è inserito nel piano di sviluppo digitale avviato dal Miur nel 2007, che ha ricevuto impulso dalla L. 107/15 e dai Fondi Strutturali Europei (PON). La sua durata è scadenziata al 2020 ed è finalizzato, tra le altre cose, alla dematerializzazione dei servizi (potenziamento dei siti delle scuole e dell'uso del registro elettronico) ed alla dotazione tecnologica dei laboratori e delle aule delle scuole.

Il nostro Istituto partecipa al PNSD e concorre ai bandi promossi per un adeguamento delle strutture dei plessi, con il fine di avere un accesso internet diffuso negli ambienti scolastici. La ricaduta del piano è sia sugli studenti, con la creazione di un ambiente di apprendimento aperto, che sui docenti, per la didattica digitale e la loro formazione in servizio, curata da una o più persone esperte interne all'Istituto, identificate dalla denominazione "animatore digitale".

Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento

Premesso che durante l'arco dell'anno 2015 il nostro Istituto ha partecipato ad un'operazione di autovalutazione delle scuole promossa dal MIUR, ed ha stilato il *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) finalizzato ad evidenziare punti di forza e di debolezza interni, dall'analisi dei dati e dalla loro comparazione è emerso che:

- **Successo formativo:** la scuola non “perde” studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli stessi per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

- **Acquisizione competenze (prove standardizzate nazionali):** nelle rilevazioni INVALSI i punteggi delle prove sono superiori a quelle di scuole con lo stesso background socio-economico-culturale. La varianza tra le classi, in italiano e matematica, è in linea o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, oppure, in alcuni casi, si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli minimi (1 e 2) è inferiore alla media nazionale.

- **Competenze chiave e cittadinanza:** il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

- **Successo degli studenti nei successivi percorsi di studio:** i risultati degli studenti nel successivo corso di studio sono buoni; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

- **Curricolo, attività didattiche, valutazione:** la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro su progettazione didattica e valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti condivisi per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma può essere migliorata.

- **Ambiente di apprendimento:** l'organizzazione di spazi multifunzionali e tempi risponde alle esigenze dell'apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratori sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e nel tempo aumenta la dotazione di strumenti adatti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

- **Inclusione:** le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità; gli interventi individualizzati avrebbero bisogno di una maggior sistematicità. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

- **Continuità e orientamento:** le attività di continuità sono ben strutturate e sono realizzate per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza incontri finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Risulta migliorabile il monitoraggio dei risultati delle azioni messe in atto.

- **Priorità e monitoraggio:** la scuola ha definito la missione e le priorità: queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono, in genere, chiaramente individuati. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

- **Valorizzazione del personale:** la scuola realizza iniziative formative per i docenti. Lo spirito del corpo docente è in genere collaborativo e motivato, contribuendo a rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti.

- **Scuola, territorio, famiglie:** la scuola partecipa in modo attivo o coordina reti, ed ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate svolgono un ruolo significativo nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa. La scuola è propositiva nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nelle loro attuazioni.

Piano di miglioramento

A partire dall'osservazione dei dati rilevati, l'Istituto ha proceduto a stilare un Piano di Miglioramento in cui sono fissati priorità, traguardi da raggiungere e obiettivi di processo sottesi al raggiungimento di detti traguardi.

Relativamente agli esiti degli studenti, l'Istituto ha scelto di operare sui risultati scolastici e sui risultati a distanza, definendo le priorità e i seguenti traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati scolastici	Monitorare gli esiti degli studenti durante tutto il percorso scolastico (infanzia-primaria-secondaria)	Ottenere classi equi-eterogenee negli apprendimenti
Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II grado	Aiutare le famiglie ad operare scelte adeguate alle reali attitudini dei figli.

Mettere in atto le priorità descritte significa attuare dei percorsi che abbiano tappe intermedie, più facilmente monitorabili, in modo da poter registrare eventuali insuccessi ed avere ancora la possibilità di riorientare le scelte. Gli obiettivi di processo danno la misura dei passi che l'Istituto si impegna a compiere nell'intento di raggiungere i traguardi prefissati.

I progetti nati all'interno di gruppi di lavoro, espressione del Collegio docenti unitario dell'Istituto e degli input che vengono anche dal territorio e dagli incontri con i rappresentanti di classe dei tre ordini di scuola, sia in occasione delle riunioni di interclasse/intersezione, sia nei due incontri annuali con il dirigente scolastico, rappresentano le azioni che si intende portare avanti nel corso del triennio 2016-19 così da rendere effettive le scelte di indirizzo della scuola.

Nella tabella seguente, agli **obiettivi di processo** sono affiancati i **progetti** ed anche le **azioni** che si intende mettere in atto per raggiungerli. Sono di seguito indicate le **persone di riferimento**, che hanno curato il progetto o che si occupano di portare avanti le azioni descritte.

Obiettivi processo	Progetto/azioni	Responsabili progetto/attività
Curricolo verticale	Potenziamento lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> - arricchire il lessico - sviluppare l'uso orale della lingua inglese - interagire con persone madrelingua 	Silvia Lazzar-Maria Francesca Ugolini- Eleonora Tanturli- Antonella Morelli
	Progetto laboratorio scienze-geografia: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il metodo sperimentale - cooperare con i compagni per un obiettivo condiviso - conoscere e usare strumenti scientifici 	Cristina Fagorzi- Cristiana Meli
	Gioco-sport: <ul style="list-style-type: none"> - sperimentare elementari schemi corporei - acquisire capacità coordinative - conoscere il proprio corpo - imparare a rispettare le regole 	Lisa Strambi - Nadia Trevisan - Giuseppina Ascione
	Prevenzione disturbi specifici apprendimento- metodo Davis: <ul style="list-style-type: none"> - controllare stress e tensione attraverso il rilassamento - focalizzare l'attenzione per essere fisicamente e mentalmente concentrati sul compito da svolgere - regolare il livello di energia durante i momenti di apprendimento - migliorare la coordinazione oculo-manuale - acquisire la padronanza di lettere, parole e segni di interpunzione mediante l'uso della plastilina 	Giuseppina Ascione- Angela Biondi

	Monitoraggio apprendimenti italiano-matematica: <ul style="list-style-type: none"> - verificare periodicamente gli apprendimenti con prove di valutazione condivise - monitorare i progressi degli apprendimenti nell'arco dell'anno scolastico 	Docenti delle due discipline
Sviluppo didattica digitale	Potenziamento laboratori informatica: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la didattica attraverso l'uso di mezzi multimediali - facilitare l'accesso alle informazioni e alle risorse - facilitare la comunicazione e la condivisione delle stesse - in modo sicuro 	Antonella Geri-Antonella Morelli-Cecilia Gallina
	Progetto coding: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare competenze logiche - sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace 	Progetto avviato in via sperimentale in due classi quinte e in tre prime della secondaria di I grado
Formazione docenti	Didattica digitale: <ul style="list-style-type: none"> - esercitare un'azione di tutoraggio informatico a docenti/alunni secondo i progetti di tipo disciplinare 	Cecilia Gallina-Antonella Morelli-Antonella Geri
	Strategie didattiche laboratoriali	Docenti partecipanti
	Prevenzione disturbi specifici apprendimento/Metodo Davis	Docenti partecipanti
Migliorare interazione tra scuola e enti territoriali	Incontri periodici con logopedisti/psicoterapeuti/operatori socio-sanitari per coordinare azioni su bambini in difficoltà	Melania Zona, Antonella Palazzolo, Annalisa Galligani, Elisabetta Paci
	Progetto P.I.P.P.I.	Nadia Mazzariello
Facilitare interventi individualizzati	Progetto dsa: <ul style="list-style-type: none"> - effettuare screening nelle prime due classi della primaria - attivare laboratori di recupero - guidare gli alunni nell'uso di strumenti compensativi 	Rosanna Indennitate-Silvia Nannotti-Susanna Merloni-Lucia Paperini
	Progetto "Imparare creando": <ul style="list-style-type: none"> - incrementare i processi di 	Docenti sostegno/classe

	<p>autonomia, socializzazione e relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturare contesti di apprendimento che stimolino la motivazione ad apprendere e le relazioni nel gruppo - incrementare i momenti di inclusione con la classe - lavorare insieme agli altri nel rispetto delle differenze 	
	<p>Metodo Davis:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare laboratori manipolativi - stimolare e migliorare la coordinazione oculo-manuale - imparare a gestire l'ansia da prestazione 	Giuseppina Ascione-Angela Biondi
	<p>Progetto disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare laboratori creativi - attivare momenti di drammatizzazione - attivare laboratori di recupero degli apprendimenti - preveder la possibilità di seguire gli alunni domiciliarmente 	Giuseppina Ascione-Serena Fabbrini-Fiscante-Patrizia Luzi-Lucia de Pascale
	<p>Progetto intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare il livello di conoscenza della lingua italiana - intervenire per il potenziamento linguistico in piccoli gruppi di livello 	Lorenza Marchi-Ariela Puliti-Anna Zanardi
Rendere più efficace la continuità	<p>Progetto continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare lo scambio di comunicazioni tra i vari ordini di scuola - organizzare incontri tra docenti dei vari ordini - organizzare attività laboratoriali tra alunni delle classi ponte 	Carla Arnone, Angela Biondi, Massimo Mangani
Rendere più efficace l'orientamento	<p>Progetto orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare momenti di incontro tra studenti ed esperti per mettere meglio a fuoco le proprie attitudini - organizzare incontri 	Carla Arnone, Angela Biondi, Massimo Mangani

	<p>formativi per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare gli alunni alla conoscenza delle attività del territorio 	
Ampliamento offerta con apertura pomeridiana delle scuole	<p>Laboratorio musica-spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper concentrare l'attenzione sul suono - Imparare la tecnica di esecuzione di uno strumento. - Imparare a guidare l'impostazione della voce - Educare al gusto di far musica insieme 	Patrizia Groppi
	<p>Orchestra dei bambini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare la conoscenza delle musica e l'uso di strumenti musicali - Imparare la musica d'insieme 	Scuola di musica di Fiesole
	<p>Potenziamento lingue straniere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arricchire il lessico - sviluppare le competenze grammaticali - esercitare la conversazione - preparare esami di certificazione base 	London Institute Institut Francais de Florence
	<p>Latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare la conoscenza della lingua - confrontare termini italiani e latini per scoprirne la derivazione 	Esperto esterno
	<p>Laboratorio dsa (Dott. Rialti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare a pianificare le attività e l'organizzazione dei tempi - creare mappe concettuali - elaborare formulari di matematica, strumenti guida per grammatica italiana e inglese 	Susanna Merloni-Lucia Paperini Volontari Centro Incontri
Migliorare l'utilizzo delle risorse interne esistenti e consentire la crescita professionale dei nuovi docenti	Incontri di programmazione e valutazione apprendimenti per sezione fascia, disciplina e dipartimento	Coordinatori di plesso
Promuovere iniziative che coinvolgono scuola, enti territoriali e famiglie	Progetto "Salva la creatività" - laboratori creativi finalizzati alla partecipazione a iniziative promosse dal territorio	Elisabetta Paci-Chiara Barbarito Amodeo Elisabetta Bartoli - Giovanna Cencetti - Susanna Guerrini - Manuela Nocentini -

		Tamara Ottanelli - Rossella Ricci- Carmen Sorrentino
--	--	--

Fabbisogno per il p.d.m.

Nelle tabelle seguenti si rilevano le risorse necessarie alla messa in atto dei progetti e delle attività precedentemente presentati.

Fabbisogno risorse per **materiale facile consumo** ad annum

Progetto/Attività	Fabbisogno annuo	Fabbisogno triennale
Laboratori del fare e del sapere:		4.689
- Imparare creando		
- Disagio		
- Salva la creatività		
- D.S.A./Davis	1.500	4.500
- Intercultura	300	900
- Musica	100	300
- Continuità	100	300
- Orientamento	100	300
- Potenziamento Lingua Inglese	150	450
Totale	3.813	11.439

Fabbisogno risorse per **orario aggiuntivo e collaborazioni esterne** ad annum

Progetto/Attività	Fabbisogno annuo (ore funzionali e di insegnamento)	Collaborazione esterna
Continuità	1.190	
orientamento		1.750
D.S.A./Davis	3.500	4.000
Imparare creando Salva la creatività	3.587,50	
Intercultura	1.890	
Disagio	2.610	
Gioco-sport	262,50	
Potenziamento lingua	787,50	

inglese		
Musica	700	
Informatica	2.275	700
Formazione docenti didattica digitale	630	
Totale	17.432,50	6.450

Fabbisogno risorse **triennali** per **attrezzature ed infrastrutture materiali**

Progetto/Attività	Elenco attrezzature/materiali richiesti	Risorse triennali
Laboratori del fare e del sapere: - Imparare creando - Disagio - Salva la creatività	Vedi elenco allegato ai progetti	4.271,81
- D.S.A.	Software didattico	200
- Gioco-sport	8 materassi 100x200x5 euro 156 cad 1 materasso 100x200x10 euro 156 1 carrello/materassi euro 155 1 portacerchi a muro euro 29,90 10 confezioni cerchi piatti 70 cm euro 11,90 cad 3 set saltelli euro 32,50 cad 5 ostacoli euro 33,90 cad 4 set corde euro 11,49 cad 8 palle psicomotorie (20-23 cm) euro 11,90 cad 36 volley fluo euro 3,25 cad 1 cesta porta palloni euro 69,90 3 canestri a muro euro 50 cad 2 strutture pallavolo per esterno euro 60 cad	2.728,96
- Informatica	26 mouse Euro cad. 15 4 mouse wireless Euro cad. 20 6 tastiere fisse Euro cad. 20 2 tastiere wireless Euro 35 cad 1 paio di casse audio Euro95,00;	1.315

	2 coppie di speakers Euro 30 cad 5 monitor 16/9 – 18,5 “ Euro 80 cad 4 chiavette wireless usb per connessione internet senza fili Euro cad. 25,00	
- Musica	basso elettrico+amplificatore euro 190 2 djembe per euro 80 cad Piatto crash con asta euro100	450
- Laboratorio scientifico/geografico	(Telecamera per microscopio; globo geografico; tellurio; carte geografiche fisico politiche (Italia, Europa e Planisfero); set bussole; bussola di precisione, provette; portaprovette; vetrini portaoggetto e coprioggetto; set 6 coloranti; app.vasi capillari; cartina del ph; kit magnetismo ; lenti d’ingrandimento. Cartine tornasole; pipette di vetro vetrini copri oggetto; scheletro; 5 microscopi ottici)	1.818,01
Totale		10.783,78

Fabbisogno risorse annuali per formazione in servizio docenti

Formazione	Risorse interne	Risorse collaborazioni esterne
Didattica digitale	630	
Metodo Davis		3.000
Strategie didattiche apprendimenti		3.000
Totale	630	6.000

Valutazione interna e condivisione

Gli **obiettivi di processo** vengono verificati *in itinere*, alla fine dell'anno scolastico, dai **gruppi di lavoro** che ne hanno predisposto il progetto o il piano delle attività. La modalità usata è la compilazione di un modulo in cui si analizzano le azioni compiute, si valutano i progressi e le criticità rilevati, e si suggeriscono le eventuali modifiche/necessità di aggiustamento da apportare nell'anno scolastico successivo.

I risultati della valutazione vengono **condivisi internamente** dal **Collegio dei docenti** dei tre ordini di scuola.

Organizzazione dell'Istituto

Organigramma Istituto

Dirigente scolastico

Carla Romolini

Collaboratori

Giovanna Magrini (1°)-Laura Balzi (2°)

Coordinatori

Giuseppa Ascione (Infanzia)

Giovanna Magrini (Primaria-Secondaria)

Referenti di plesso

Marisa Cosentino (Pertini)

Cristiana Meli-Daniela Mecheri (Botticelli)

Funzioni Strumentali

P.T.O.F.

Laura Balzi

Sito

Gloria Rosati

Sport-Ambiente

Lisa Strambi-Cristiana Meli

Tecnologie Informatiche

Antonella Morelli

Continuità-Orientamento

Carla Arnone-Angela Biondi-Massimo Mangani

D.S.A.

Rosanna Indennitate-Silvia Nannotti-Susanna Merloni-Lucia Paperini

Disabilità

Melania Zona-Antonella Palazzolo-Annalisa Galligani-Elisabetta Paci

Intercultura

Marialorenza Machi-Ariela Puliti-Anna Zanardi

Valutazione e monitoraggio

Giovanna Magrini-Daniela Mecheri

Referenti progetti

Disagio

Giuseppa Ascione-Serena Fabbrini-Angela Fiscante-Lucia De Pascale-Patrizia Luzi

Metodo Davis

Giuseppa Ascione-Angela Biondi

Musica

Patrizia Groppi

Collaborazione Fairfield University

Silvia Lazzer

Collaborazione New York University

Antonella Morelli

Salute

Giovanna Magrini

Comitato valutazione

Docenti: Rosanna Indennitate-Donatella Carassai

Consiglio d'Istituto: Giuseppina Ascione

Membro esterno: Marco Poli

Organico del potenziamento

La richiesta del potenziamento organico da par te del nostro è motivata dalla necessità di rendere maggiormente efficace l'attività didattica curricolare, dando vita a interventi individualizzati e didattica laboratoriale, e di aumentare la fattibilità dell'ampliamento dell'offerta formativa, con apertura pomeridiana delle scuole.

Altrettanto importante è la motivazione di sostituire i docenti nelle assenze brevi, per garantire un servizio più efficiente agli utenti e maggior stabilità alle classi.

L'Istituto prevede di suddividere il numero delle ore garantite dall'organico potenziato destinandone il 50% per la didattica laboratoriale e il 50% per la sostituzione dei docenti assenti.

Laboratori Primaria (con parziale utilizzo in continuità con l'Infanzia):

- attuare laboratori didattici per alunni BES, sia in ambito matematico-scientifico che linguistico, con la possibilità di lavorare in piccoli gruppi, per la costruzione di strumenti e strategie compensative di apprendimento (classi III-IV-V)
- garantire maggior efficacia al progetto sulla prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento (Metodo Davis), particolarmente per la parte manipolativo-creativa (classi I-II)
- attuare laboratori di potenziamento

Laboratori Secondaria I grado:

- attuare laboratori didattici curricolari e pomeridiani, per alunni BES, sia in ambito matematico scientifico che linguistico, con la possibilità di lavorare in piccoli gruppi per proseguire l'attività di costruzione di strategie di apprendimento compensative avviate nella scuola primaria
- attuare laboratori di potenziamento in orario curricolare e pomeridiano

Organizzazione oraria settimanale scuole

Scuole dell'Infanzia Kassel-Pertini

Dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali)

Pre-scuola su richiesta	ingresso	uscita
8.00-8.30	8.30	16.30

(L'inserimento dei bambini di tre anni avviene a scaglioni, con orario ridotto per un breve periodo, in modo da facilitare l'ambientamento e la relazione con gli altri)

Scuola Primaria Kassel

Classi a tempo pieno (40 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì

Prescuola su richiesta	ingresso	uscita
7.35-8.30	8.30	16.30

Classi a tempo corto (28 ore settimanali)

Giorno	Pre-scuola	ingresso	uscita	Post-scuola
lunedì	7.35-8.30	8.30	12.30	12.30-14.00/14.30
martedì	7.35-8.30	8.30	16.30	
mercoledì	7.35-8.30	8.30	16.30	
giovedì	7.35-8.30	8.30	12.30	12.30-14.00/14.30
venerdì	7.35-8.30	8.30	12.30	12.30-14.00/14.30

Scuola Secondaria I grado Botticelli

Dal lunedì al venerdì (30 ore settimanali)

ingresso	uscita
8.00	14.00

I plessi Kassel-Pertini (primaria) e Botticelli (secondaria) estendono il proprio di apertura con attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa.

Ampliamento dell'offerta formativa

Nelle tabelle seguenti sono presenti tutti i progetti che coinvolgono l'Istituto, divisi per ordine di scuola e per organizzazione oraria (curricolare e extracurricolare). Vi sono presentate sia le attività aggiuntive collegate ai percorsi didattici del curricolo, che i laboratori collegati agli obiettivi dei percorsi frontali.

Attività svolte in orario curricolare

Scuola dell'Infanzia

Obiettivo formativo	Denominazione progetto
Valorizzazione e potenziamento apprendimenti	Chiavi della Città
	Alfabetizzazione Inglese L2
	Community Service
	Un libro per amico
	Laboratorio potenziamento linguistico (3 anni)
Continuità e Orientamento	Nido-Infanzia
	Infanzia-Primaria
	Accoglienza 3 anni e neoimmessi
Piano inclusività	Cura, inserimento e percorso
	Imparare creando: laboratori creativi
	Tutti Insieme (CRED)
	Laboratorio sensoriale (metodo Davis)
	Disagio: interventi individualizzati
Educazione alla legalità e alla convivenza	Stare insieme
Educazione motoria	Gioco-sport
	Psicomotricità
Apertura al territorio	Salva la creatività: <ul style="list-style-type: none"> - Il cuore si scioglie - Carnevale - Mercatino di Primavera

Scuola Primaria

Obiettivo formativo	Denominazione progetto
Valorizzazione e potenziamento apprendimenti	Chiavi della Città
	Il museo va a scuola
	Amici dei Musei
	Fairfield University
	New York University
	Laboratorio scientifico
	Potenziamento matematico-scientifico
	Potenziamento lingua italiana
Continuità e Orientamento	Primaria-Secondaria
	Primaria-Infanzia
	Apertura al territorio
Piano dell'inclusività	Rilevazione precoce d.s.a.
	Laboratorio di supporto strategie e tecniche di apprendimento
	Metodo Davis
	Cura, inserimento e percorso alunni disabili
	Tutti Insieme (CRED)
	Imparare Creando
	Accoglienza-integrazione alunni stranieri
	Laboratorio alfabetizzazione Linguistica (Centro Giufà)
	Supporto alfabetizzazione con associazioni volontariato
	Disagio: interventi individualizzati
Educazione alla legalità e alla convivenza	Io e il Web (Questura Firenze)
	Chiavi della Città
	Educazione al consumo Consapevole (COOP)
	P.I.P.P.I. (Ministero Lavoro e Politiche Sociali)
Valorizzazione competenze musicali e espressive	Chiavi della Città
	Laboratori allestimento spettacoli musicali e teatrali
Valorizzazione competenze digitali	Didattica con la LIM
	Pensiero Computazionale "Coding"

Educazione motoria	Gioco-sport
Apertura al territorio	Salva la creatività: - Il cuore si scioglie - Carnevale - Mercatino di Primavera

Scuola secondaria di I grado

Obiettivo formativo	Denominazione progetto
Valorizzazione e potenziamento apprendimenti	Giochi matematici (Bocconi)
	Fairfield University
	Chiavi della Città
	Laboratorio scientifico
	Potenziamento lingua italiana Potenziamento matematico-scientifico
Continuità e Orientamento	Primaria-Secondaria
	Secondaria I-II grado
	Incontri orientamento scelta Scuola Secondaria II grado
Piano dell'inclusività	Cura, inserimento e percorso alunni disabili
	Tutti Insieme (CRED)
	Imparare creando
	Laboratorio supporto e strategie per tecniche di apprendimento alunni D.S.A.
	Corso/laboratorio di supporto strategie per tecniche di apprendimento (Dott. Rialti) (orario extrascolastico)
	Accoglienza e integrazione alunni Stranieri
	Laboratorio alfabetizzazione linguistica (Centro Giufà)
	Supporto Associazione volontariato Centro Incontri
	Disagio: interventi individualizzati
	Alternanza scuola-lavoro
Educazione alla salute	Corporeità-Affettività-Sessualità (ASL)
Educazione alla legalità e alla convivenza	Equo Stil Novo
	Progetti Questura/Prefettura
	Chiavi della Città

Valorizzazione competenze musicali ed espressive	Fare musica (allestimento spettacoli)
	Ascoltare musica (Tutti a teatro)
	L'Odissea Il Decameron Il Giovane Leopardi
Valorizzazione competenze digitali	Didattica con la LIM Pensiero computazionale "Coding"
Apertura al territorio	Salva la creatività: - Il cuore si scioglie - Carnevale - Mercatino di Primavera

Attività svolte in orario extracurricolare con apertura pomeridiana delle scuole

(Gli orari e i giorni sono relativi all'a.s. 2015-16 e sono passibili di variazione)

Scuola	giorno	orario	attività	modalità
Primaria Kassel	lunedì	14.30-16.30	Potenziamento Lingua inglese London School	Partecipanti classi a tempo corto su richiesta
Primaria Pertini	mercoledì giovedì	17-19 17-18	Orchestra dei bambini con Scuola di Musica di Fiesole	Partecipanti alunni classi su richiesta
Secondaria I Grado Botticelli	lunedì	14.30-16.30	Lingua latina	Studenti richiedenti
	lunedì	14.30-16.30	Potenziamento lingua francese Preparazione test certificazione	Studenti richiedenti
	lunedì	14.30-16.30	Laboratorio supporto strategie tecniche di apprendimento (Dott. Rialti/ Associazione volontariato Centro Incontri)	Studenti richiedenti
	martedì	14.30-16.30	Laboratorio di musica Associazione Musicale Fiorentina	Studenti richiedenti
	mercoledì	14.30-16.30	Potenziamento lingua inglese	Studenti richiedenti

			Preparazione test certificazione	
			Gruppo sportivo	

Piano della formazione del personale

In ottemperanza con la L.107, art.1, comma 124, l'Istituto prevede un piano per la formazione obbligatoria, permanente e strutturale del personale, intervenendo sui bisogni di sviluppo delle competenze dei docenti e utilizzando, ove possibile, le risorse interne all'Istituto stesso, a partire dai gruppi di lavoro che hanno formulato i progetti del presente piano dell'offerta formativa.

Ogni progetto nasce dalla ricerca di materiali e attività atti all'esecuzione delle azioni necessarie al progetto stesso; la modalità di ricerca è il confronto, la condivisione delle informazioni, la stesura di piani di azione e la previsione di monitoraggi delle stesse. In questo ambito particolarmente proficuo è lo scambio di esperienze tra docenti già in servizio presso le scuole dell'Istituto e quelli di nuova nomina, con la conseguente crescita professionale di entrambe le parti.

Parte integrante della formazione è la partecipazione a convegni e incontri promossi da Enti pubblici preposti o privati, e dall'Università degli Studi di Firenze, particolarmente su tematiche relative all'inclusione e ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Relativamente alle competenze digitali, per sviluppare la possibilità di attuare una didattica aperta alle nuove tecnologie e alle prospettive che essa offre, l'Istituto aderisce al Piano Nazionale della Scuola Digitale ed ha individuato al proprio interno un nucleo di docenti che fungerà da animatore digitale.

Infine, per l'acquisizione o il miglioramento di strategie didattiche laboratoriali, strutturate per supportare gli apprendimenti in ambito linguistico e logico-matematico, l'Istituto prevede anche l'intervento di esperti esterni, con incontri di formazione per i docenti interessati.

Formazione	Formatore interno	Formatore esterno
Didattica digitale	X	
Strategie didattiche laboratoriali	X	X
Prevenzione dsa/metodo Davis	X	X
Ricerca, pianificazione e monitoraggio progetti	X	
Programmazione periodica attività e metodologie per sezioni, fasce, dipartimenti e discipline	X	